

«In ortopedia da 18 a 13 medici»

I gravi problemi di personale in ambito sanitario non sono purtroppo una novità. Ma ci sono alcune situazioni davvero a rischio, "bombe" pronte ad esplodere.

A denunciare l'ennesima situazione di difficoltà è il segretario della Uil Flp sanità **Giuseppe Varagone** che,

nonostante numerose lettere inviate ai dirigenti dell'Azienda sanitaria, si è detto costretto a intervenire nuovamente sulla «grave situazione che da tempo il personale medico dell'Unità Operativa di Ortopedia-Traumatologia e Ortopedia Pediatrica sta attraversando».

«Siamo tenuti a denunciare la grave carenza di personale medico presente presso questa Unità Operativa che da 18 professionisti passa agli odierni 13. Nonostante le nostre ripetute richieste di regolarizzare la situazione di organico del personale medico dell'U.O. di Ortopedia Traumatologia e Ortopedia Pediatrica, la situazione attuale si è ulteriormente

aggravata ed in particolare in ortopedia pediatrica dove l'organico previsto di 4 unità con il 25 di giugno a causa di cessazioni, non ci sarà più nessun specialista formato alla gestione del trauma in età pediatrica».

Tutto questo, ovviamente, ha forti ripercussioni sull'attività in sala, sia per i trentini sia per i turisti.

«Inoltre c'è da sottolineare come molti interventi chirurgici ad oggi vengono rinviati addirittura di 15 giorni. Se a questo aggiungiamo che si è nuovamente messo in moto il settore turistico -

fortunatamente per il nostro territorio -, di conseguenza ci sarà un ovvio aumento di infortuni con conseguente aumento dell'attività di chirurgia ortopedica in maniera esponenziale come avviene ogni anno. Tutto ciò ci fa seriamente preoccupare per quanto riguarda la sicurezza di questi professionisti che saranno costretti ad operare con turni interminabili mettendo così in pericolo se

stessi e gli utenti. Poiché l'Ortopedia Traumatologia e Ortopedia Pediatrica di Trento sono le Unità Operative di riferimento di tutta l'attività delle strutture periferiche aziendali non si capisce perché non si voglia provvedere a dotarla del personale medico mancante, così come non si capisce perché non si voglia dotarla di un direttore effettivo anziché insistere con i facenti funzione che, in quanto tali, non possono giovare al servizio in termini di progetti e programmazione ad ampio respiro. Ad oggi non c'è stato alcun tipo d'interesse da parte dell'Assessorato alla salute e dai vertici dell'Apss:

chiediamo che questa situazione di forte rischio venga presa in carico direttamente e immediatamente dall'assessora Stefania Segnana. Adesso basta, bisogna dirlo con forza e decisione: è indispensabile continuare a chiedere a questi professionisti l'impossibile».



Tribunale di Trento

Richiesta di dichiarazione morte presunta di Chiletto Rodolfo

Su ricorso n.1775/2021 V.G. per la dichiarazione di morte presunta di Chiletto Rodolfo, nato il 18.8.1930 a Borgo Valsugana (TN), cancellato dalle liste anagrafiche del Comune di

Borgo Valsugana nel 1963, il Tribunale di Trento ha disposto la pubblicazione della notizia della sua scomparsa con ordinanza del 20.5.2021, invitando chiunque abbia informazioni su Chiletto Rodolfo a fornirle al Tribunale di Trento entro 6 mesi dall'ultima pubblicazione. Trento, 9 giugno 2021

Il Pubblico Ministero
Dott.ssa Maria Colpani